



Fondo Mondiale per la Natura – Italia
ONLUS

Coordinamento Nazionale
Guardie Giurate WWF Italia

Servizio volontario a tutela
della fauna e dell'ambiente

Coordinatore Gruppo
Guardie Giurate WWF
Marche

Via S. Bernardino 29
61048 Sant'Angelo in Vado PU

Segretario Generale Regione Marche
Dott.sa Elisa Moroni
segretariogenerale@regione.marche.it

Ing. Luciano Calvarese
luciano.calvarese@regione.marche.it

Protocollo Giunta Regionale
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Al Difensore Civico Regionale
assemblea.marche.ombudsman@emarche.it

Sant'Angelo in Vado 13.01.20123

Prot. 02/6104/123

Oggetto: sollecito risposte uffici regionali e considerazioni nota Difensore civico regionale 441/12/VI/CC

Scrivo in merito alla mia lettera del 08.12.2012, prot. 28/6104/12. Ora essendo ormai trascorsi i 30 gg. previsti per la risposta chiedo, espressamente Vs. comunicazioni in merito. Non vorrei che questa, si aggiunga alle diverse mancate risposte dell'ufficio Energie rinnovabili ai mie interventi passati.

A conferma di quanto da me richiesto, sostengo quanto qui da me riportato.

La L. 108/ del 16.3.2001, ha applicato in Italia la convenzione di Aarhus coinvolgendo i cittadini nella gestione del proprio territorio, mettendo le sue basi su tre colonne fondamentali: partecipazione, accesso ai dati ambientali, giustizia amministrativa.

Varie leggi si sono succedute in applicazione di questa, le cui punte di diamante per il cittadino attivo, sono il D.L.vo 195/2005 e la L. 241/1990 così come espressa nei suoi più recenti aggiornamenti; l'articolo 22 della stessa da il ruolo fondante: "L'accesso ai documenti amministrativi, **attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse**, costituisce principio generale dell'attività amministrativa, al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza."

Nei due casi da me citati, non parlo della VIA che è un procedimento all'interno (endoprocedimento) del procedimento generale di approvazione, questo condotto nei casi, dall'ufficio energia di cui il dott. Calvarese è dirigente, relativamente alle due centrali idroelettriche di Sant'Angelo in Vado PU, molino dei Pierini e Cascata del Sasso.

Per esse ho richiesto ed ottenuto di poter partecipare alla conferenza dei servizi, nei cui verbali, fra l'altro sono inserite le mie osservazioni; allego quelle della centrale cascata del Sasso.

Ora per la centrale dei Pierini, accade che, nonostante sia presente nel progetto la tavola n. 4 contenente le varie particelle catastali dove facilmente sono rilevabili dei controinteressati (i vari proprietari delle particelle interessate dall'esproprio riguardante la superficie del canale di adduzione della centrale) questi non sono stati contattati dall'ufficio. Ciò in netto contrasto sia dell'art. 7 della 241/1990, con cui l'amministrazione è tenuta a fornire notizia dell'inizio del procedimento, ai soggetti che possono ricevere un pregiudizio, se facilmente individuabili, come lo erano. Così come per l'art. 3 del DPR 184/2006, dove addirittura l'amministrazione è tenuta a dare loro comunicazione tramite raccomandata RR. Ebbene, tutto questo non è avvenuto ed i proprietari interessati dal canale, hanno conosciuto il procedimento solo alla ricezione della lettera del committente di asservimento ed esproprio. Poco importa se il procedimento è stato chiuso negando l'autorizzazione; le procedure nei confronti dei portatori di interesse, di fatto risultano chiaramente scorrette.

Per quanto mi riguarda, come portatore di interessi collettivi, non ho avuto alcuna comunicazione, pur avendola espressamente richiesta, a riguardo delle varie conferenze dei servizi succedutesi, inerenti anche la centrale sulla Cascata del Sasso.

Tale aspetto, non mi ha permesso di aggiungere altre mie osservazioni in merito, osservazioni di cui fra l'altro ricordiamolo, è necessario tenere debitamente conto.

La pubblicazione delle date delle conferenze dei servizi, da me richiesta, permette di sopperire, alla mancata comunicazione ai diretti interessati, come dimostrato e la possibilità anche per i portatori di interesse collettivo, non contattati dall'amministrazione, di poter aggiungere proprie osservazioni, nonché chiedere la partecipazione alla conferenza dei servizi, eventualità sempre più chiaramente inserita nella normativa (si veda l'art. 12 comma 2, lett. a del c.d. decreto-legge Semplificazioni d.l. n. 5 del 2012, convertito nella L. n.35 del 2012, che prevede la possibilità della conferenza dei servizi "aperta a tutti gli interessati").

Inoltre tale mia richiesta è suffragata da due interventi del Difensore civico regionale del 2011, che qui allego.

Infine il comma 2ter dell'articolo 29 della legge 241/1990, stabilisce che la disciplina sulla conferenza dei servizi rientra nei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili di competenza esclusiva della legislazione statale (ex lettera m) comma 2 articolo 117 della Costituzione). Per cui anche i procedimenti legati alla VIA dovrebbero essere orientati alla massima partecipazione e trasparenza, concernendo, " obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento..." (idem 2bis).

Resto in attesa di Vs., quanto più rapide risposte.
Distinti saluti.

Giuseppe Dini

